



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. BATTISTI Classe: 1 C

Docente: ROSA IMPELLIZZERI Disciplina:

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi.

Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe. L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

X Asse culturale dei linguaggi

- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...).

Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.

Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra-destra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo, contemporaneamente, veloce-lento).

Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.

Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso.

Padroneggia gli schemi motori di base: strisciare, rotolare, quadrupedia, camminare, correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi.

Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ...).

Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.

Rispetta le regole dei giochi.

Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

- Nella competizione, rispettare le regole, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante). Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, attraverso l'osservazione su di sé in palestra, guidata dall'insegnante.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Le parti del corpo
- Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti; andature; mimica; coordinazione di movimenti di vari segmenti; esercizi di equilibrio statico e dinamico; flessioni, estensioni, spinte, inclinazioni, piegamenti, circonduzioni, slanci, elevazioni; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate.
- Gli schemi motori statici e dinamici:
 - corse su una linea, alternando gli appoggi destra e sinistra, dentro spazi regolari, tra due linee.
 - salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro...
 - corse a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata...
- Le capriole
- L'orientamento spaziale.
- La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri:
 - la destra e la sinistra
- Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali:
 - esercizi a coppie da eseguire a specchio, con o senza attrezzi.
- La coordinazione oculo-manuale

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo.
- L'espressività corporea.
- La tensione muscolare e gli stati emotivi.
- La postura e la comunicazione.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco
- La gestualità tecnica.
- Il valore e le regole del gioco collettivo:
Collaborazione nei giochi per una finalità comune
Partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Comportamenti consoni alle situazioni.
- Le regole alimentari e di movimento. –
- Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature.
- L'igiene personale

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Per sviluppare le capacità motorie verranno proposte attività diversificate e adeguate allo spazio/palestra, con l'utilizzo degli attrezzi di cui la scuola dispone. Tutte le attività verranno presentate in forma ludica per permettere agli alunni di esercitare la motricità spontanea e di ricevere sollecitazioni per lo sviluppo delle numerose funzioni che stanno alla base dei comportamenti motori, nonché di sviluppare e maturare atteggiamenti socio-comportamentali positivi. Ogni lezione si articolerà in questi momenti:

- giochi di riscaldamento;
- esercizi specifici in riferimento agli obiettivi;
- gioco-percorso o giochi motori;
- esercizi respiratori e di rilassamento.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| x strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico per monitorare la padronanza degli schemi motori, la conoscenza delle regole dei giochi proposti e il livello di attenzione e partecipazione mostrato durante le lezioni. A tal fine verranno utilizzate prove pratiche. Anche le verifiche a scopo sommativo che verranno proposte alla fine di ogni quadrimestre saranno prove pratiche.

La valutazione sarà espressa in decimi. Oltre alle abilità motorie di base, saranno valutate periodicamente la partecipazione alle attività, il rispetto delle regole, degli oggetti, degli spazi e degli altri.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro on line
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Cogiate, 29 novembre 2019

Il docente
Rosa Impellizzeri



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C: BATTISTI Classe: 1 C

Docente: ROSA IMPELLIZZERI Disciplina: GEOGRAFIA

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e su piano quadrettato, utilizzando riferimenti topologici.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare mappe, realizzare semplici schizzi cartografici, progettare percorsi.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi.

Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe. L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

- Utilizza correttamente gli organizzatori topologici vicino/lontano; sopra/sotto; destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta.
 - Esegue percorsi nello spazio fisico e sul foglio seguendo istruzioni date dall'adulto; localizza oggetti nello spazio.
 - Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di rapporti di proporzionalità e scalari, la scuola, il cortile.....
 - Con domande stimolo dell'adulto sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casa-scuola; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. il percorso dall'aula alla palestra, alla mensa ...
-

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

Orientamento

- Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

Regione e sistema territoriale

- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Orientamento

- Gli indicatori (dentro/ fuori, sotto/sopra, davanti/dietro, vicino/lontano ...) per muoversi in spazi conosciuti.
- Rappresentazioni grafiche e attività pratiche per l'utilizzo degli indicatori spaziali e dei concetti topologici (in aula, in palestra ...).
- La lateralizzazione
- Punti di riferimento soggettivi e fissi.
- Il reticolo
- Esplorazione di ambienti diversi: la scuola
- La funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati.
- Mappe mentali dei luoghi conosciuti.

- Percorsi all'interno degli spazi vissuti e rappresentazione grafica.
- Lettura e analisi di semplici mappe e/o piante di ambienti conosciuti.

4. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Orientamento e Linguaggio della geo-graficità

Per l'acquisizione delle coordinate spaziale si partirà dalle esperienze che gli alunni hanno già all'ingresso della scuola primaria, esplicitate attraverso diverse attività, per metterle a confronto con quelle dei compagni. Il mio compito sarà quello di aiutarli a sistematizzare e integrare le loro preconcoscenze con un graduale approccio ai contenuti e al lessico specifici della geografia. Per una significativa acquisizione degli apprendimenti si farà ricorso ad attività che coinvolgono il corpo, la mente, gli affetti, come:

- giochi ed attività motorie che potenziano la padronanza dello spazio intorno al corpo, permettono l'acquisizione di coordinate spaziali e temporali e favoriscono le relazioni;
- attività di costruzione, grafico – pittoriche.

La parte riguardante i percorsi verrà affrontata con la presentazione e l'utilizzo di una simpatica apina robot: Bee bot. L'attività laboratoriale ha molteplici vantaggi in quanto l'alunno può vedere nell'immediato cosa accade quando dà dei comandi e se sbagliati, Bee bot, si comporta in modo differente da quanto richiesto. Il gruppo inoltre è continuamente chiamato a ipotizzare e risolvere problemi.

Paesaggio

Esplorazione dell'ambiente scolastico con successiva riproduzione grafica.

5. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Per le ore di recupero curricolare, in coerenza con il PTOF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- riproposizione dei contenuti in forma diversificata e/o semplificata.
- attività guidate a crescente livello di difficoltà.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Progetto Parco Groane: “Alla scoperta della natura con Lina la libellula”

Progetto “Equiponiamo”

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

X strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

X schede strutturate

X materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

x materiale di recupero

...Bee-Bot robottino

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Al termine di ogni attività/argomento saranno proposte delle verifiche per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate.

Nelle prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, le esercitazioni pratiche e il rispetto delle consegne.

Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le schede strutturate e i test di comprensione.

Al termine di ogni quadrimestre l'insegnante valuterà le fasi di attuazione del lavoro, relativamente a:

- capacità di ascolto;

- atteggiamenti di collaborazione/partecipazione;

- frequenza e qualità degli interventi;

- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne;

- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte.

I livelli di conoscenza di termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificati tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items.

Criteri di performance:

0 errori: voto 10

1 errore: voto 9

2 errori: voto 8

3 errori: voto 7

4 errori: voto 6

5 errori: voto 5

6 errori: voto 4

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee e consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro on line
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 29 novembre 2019

Il docente
Rosa Impellizzeri



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: CESARE BATTISTI Classe: 1° C

Docente: ROSA IMPELLIZZERI Disciplina: MATEMATICA

FINALITÀ (competenze da perseguire)

Promuovere il gusto per la ricerca e l'apprendimento di nuove conoscenze.

Stimolare gli alunni a individuare problemi, trovare soluzioni originali per avviare un processo di apprendimento efficace e stimolante.

Guidare l'alunno a credere che ognuno ha in sé tutto ciò che serve per capire e che bisogna aver fiducia nella mente che lavora da sola.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi.

Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe. L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

2. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc.

Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane.

Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi.

Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali

Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20
- Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 in notazione decimale; confrontarli e ordinarli.
- Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Eseguire le addizioni e le sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 con gli algoritmi scritti usuali.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere figure geometriche piane.
- Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali.

Misure, relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune indicate dall'insegnante, a seconda dei contesti e dei fini legati alla concreta esperienza.
- Indicare i criteri che sono stati usati per realizzare semplici classificazioni e ordinamenti assegnati
- Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete condotte a scuola con diagrammi, schemi e tabelle, dietro indicazioni dell'insegnante.
- Confrontare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrari

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Numeri

- Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità.
 - Presentazione e uso dello strumento della linea del 20
 - Lettura intuitiva delle quantità (subitizing)
- Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione.
- Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti.
- Numerazioni progressive e regressive.
- Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'uso dei simboli $>$, $<$, $=$.
- La decina: raggruppamenti in base 10.
- Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità.
- L'addizione: operare addizioni in riga con il metodo analogico (Lo strumento della Linea del 20 e rappresentazione grafica della stessa).
- La sottrazione: operare sottrazioni con il metodo analogico (Lo strumento della Linea del 20 e rappresentazione grafica della stessa).
- Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo con il metodo analogico.
- Problemi con l'addizione e la sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli.

Spazio e figure

- I localizzatori spaziali.
- I percorsi e le mappe.
- Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio).

Misure, relazioni, dati e previsioni

- Individuazione di proprietà; classificazione di elementi in base ad uno o più attributi.
- L'uso di E, NON.
- Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata.
- I quantificatori logici.
- Raccolta di dati semplici e relativa rappresentazione tramite ideogrammi, diagrammi di Carroll e Venn, ad albero...

3. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il mondo dei numeri

Il percorso didattico parte dal bambino, dalle sue esperienze e curiosità e si sviluppa in due azioni che si intersecano continuamente: operare da subito con i numeri fino al 20 con lo strumento del metodo Bortolato e presentarli fino al 9 con la narrazione di fiabe da parte di “Cifrino”, pupazzo che fa da sfondo integratore. Al termine di ogni narrazione il personaggio lascia l’impronta del numero presentato sul pavimento (fase emotivo-esperienziale); i bambini la calpestano, costruiscono la cifra con vari oggetti, la rappresentano con il proprio corpo (fase di vissuto corporeo); infine sul quaderno individuano e rappresentano quantità, le abbinano al numero, costruiscono relazioni, utilizzano materiali diversi per costruire la forma della cifra (fase rappresentativa concreta).

Con lo strumento, sin dai primi giorni di scuola, si può contare fino al 20 alzando i tasti da destra, da sinistra, individuare i numeri cugini, scoprire l’aspetto cardinale e ordinale del numero, eseguire operazioni perché aiuta la mente a utilizzare le quantità predisposte nell’ordine giusto per essere lette dai nostri occhi in un quadro di simultaneità.

Si intende sviluppare l’essenziale perché l’attenzione del bambino è selettiva e limitata; si privilegia il canale visivo, con l’uso dello strumento, a quello uditivo.

Tale metodo permette di evolvere nel calcolo mentale intuitivo attraverso l’uso dell’ordine delle dita suddivise in cinque (come lo strumentario) che diventerà un riferimento mentale costante.

Spazio e figure

Alcuni obiettivi saranno affrontati in geografia dove verrà spiegata la metodologia.

Misure, relazioni, dati e previsioni

Utilizzo del pensiero computazionale come risorsa per stimolare la creatività (pixel art) e il pensiero divergente (coding). Il personaggio di “Ruby” condurrà gli alunni in un mondo fantastico dove per risolvere le varie situazioni presentate dovranno scoprire che ogni problema è sempre suddiviso in compiti più piccoli, imparare a riferire semplici istruzioni e spiegare il perché di queste scelte, comunicare idee attraverso codici e simboli. Nel primo quadrimestre si darà ampio spazio all’acquisizione di successioni e ritmi con la realizzazione di cornicette o tappeti che hanno l’obiettivo di potenziare la concentrazione, la serenità e la volontà.

4. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Quest'anno durante i primi incontri di classi parallele, le insegnanti hanno deciso che al termine del primo quadrimestre si interromperà la programmazione annuale didattica per una settimana al fine di recuperare le difficoltà emerse e potenziare le eccellenze nel seguente modo:

- suddivisione degli alunni delle classi prime in gruppi di livello;
- attività mirate a classi aperte;
- utilizzo delle risorse interne disponibili al fine di gestire piccoli gruppi.

Inoltre durante le ore di recupero curricolare, in coerenza con il PTOF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- riproposizione dei contenuti in forma diversificata e/o semplificata.
- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni per migliorare il metodo di lavoro;
- lavori personalizzati da svolgersi a casa.

Per le modalità di approfondimento si utilizzeranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- attività di gruppo: "Hello Ruby" avventure nel mondo del coding
- lavori a coppie: pixel art

● **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

● **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| X <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | X <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| X <input type="checkbox"/> schede strutturate | X <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| X <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| La linea del 20 | Libro "Hello Ruby" |
| Il pupazzo Cifrino | |

● **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenze possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove pratiche, scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le verifiche saranno sottoposte in itinere e alla fine di ogni contenuto specifico.

I livelli di conoscenza di termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese, verranno verificate tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items.

Tali prove si baseranno sul riconoscimento di quantità, ordine, confronto e scomposizione di numeri e calcoli in riga.

Criteri di performance:

0 errori: voto 10

1 errore: voto 9

2 errori: voto 8

3 errori: voto 7

4 errori: voto 6

5 errori: voto 5

6 o più errori: voto 4

Al termine di ogni quadrimestre l'ins. valuterà le fasi di attuazione del lavoro, relativamente a:

-capacità di ascolto

-atteggiamenti di collaborazione/ partecipazione

- frequenza e qualità degli interventi

-livello di autonomia nello svolgimento delle consegne

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- X assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- X registro on line
- X diario dell'alunno
- X colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate, 29 novembre 2019

Il docente

Rosa Impellizzeri



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Cesare Battisti Classe: prima C

Docente: Facchini Michele Mattia Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità

con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni, tutti frequentanti l'ora di Religione Cattolica. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
---	--

	<p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	--

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.	Nucleo 1: Dio e l'Uomo L'amicizia La Natura La creazione La giornata di Gesù Il comandamento dell'amore
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale dall'annunciazione alla nascita di Gesù La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa.

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

UNITA' FORMATIVA 1

IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.

I valori etici e religiosi

2. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia.

Contenuti:

Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti. Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme. Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.

UNITA' FORMATIVA 2

LA FESTA DEL NATALE

Obiettivi di apprendimento

La Bibbia e le altre fonti

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

Il linguaggio religioso

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.

I valori etici e religiosi

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

Contenuti:

Gli "ingredienti" di una festa.

I segni del Natale.

Il racconti evangelici del Natale.

Tempi : Ottobre – Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

GESU' DI NAZARETH

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.

La Bibbia e le altre fonti

2. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

I valori etici e religiosi

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a tutti gli uomini

UNITA' FORMATIVA 4

PASQUA: FESTA DELLA VITA

Obiettivi di apprendimento

La Bibbia e le altre fonti

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

Il linguaggio religioso:

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente.

Contenuti:

Il risveglio della natura.

I segni di Pasqua.

Il racconto evangelico della Risurrezione.

UNITA' FORMATIVA 5

LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa.

Contenuti:

La domenica

L'edificio chiesa.

La Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.

Tempi: Febbraio – Maggio

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Scoprire che ogni alunno è unico e speciale

Accorgersi del valore degli amici e saper accogliere gli altri

Dio amico degli uomini: l'arca di Noè

Dio Creatore

Comprendere quali doni di Dio riceviamo ogni giorno e i doni della natura

Dio crea e l'uomo costruisce

Gesù, il dono più importante di Dio: il Natale

Il paese di Gesù

La giornata di Gesù e la mia

La famiglia di Gesù e la mia

La mia scuola e la scuola di Gesù

Dodici amici speciali: gli apostoli

Il messaggio di Gesù attraverso le parabole

La Pasqua di Gesù e i segni della Pasqua

La Chiesa comunità e la chiesa edificio come luogo di preghiera dei cristiani

Luogo di preghiera degli ebrei e di Gesù: la sinagoga

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

● **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

● **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

● **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali

attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

X LIM (lavagna interattiva multimediale)

X Bibbia

● **VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)**

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali

- Comunicazioni telefoniche

Cogiate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

MATRICE_ Piano Lavoro Individuale.

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"
Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C
Disciplina: INGLESE

1.FINALITÀ

Ascoltare e comprendere semplici messaggi .

Riconoscere ed utilizzare alcuni semplici vocaboli di uso comune e riprodurre in modo guidato semplici funzioni comunicative.

Riprodurre semplici canzoncine e filastrocche .

Scrivere vocaboli attinenti alle attività svolte in classe.

Conoscere i costumi e le tradizioni dei paesi di lingua Inglese.

2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato.

Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematica
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3.a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali esplicitate nel Curricolo Verticale D'Istituto

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

In classe prima sarà proposto un avvicinamento alla Lingua Inglese attraverso un coinvolgimento globale dei bambini che privilegi, nello stesso tempo, l'ascolto, la comunicazione orale, la gestualità e la manualità.

Sarà creato un clima rassicurante e motivante attraverso attività ludiche a piccoli o grandi gruppi. Sarà privilegiata la presentazione di filastrocche e storie semplici e divertenti che utilizzano strutture ripetitive.

Le attività si baseranno su The Heart and Mind Approach, ovvero su una didattica emozionale che crea sinergia tra gli aspetti cognitivi ed emotivi sia degli alunni che dell'insegnante. Questo permetterà che bambini imparano a vedere la Lingua Inglese per quello che realmente è: un sistema di segni e di suoni che serve per comunicare emozioni, bisogni, informazioni e non come un insieme di regole grammaticali e vocaboli da memorizzare. Verrà anche utilizzato il T.P.R. (Total Physical Response) per mezzo del quale si integra il movimento durante le attività didattiche, stimolando l'azione e l'apprendimento.

I contenuti disciplinari saranno affrontati con strumenti e supporti diversi quali video, CD audio, flash-cards, real task e i lapbook.

Ascolto e ripetizione in L2 di semplici dialoghi; role-play utilizzando le strutture acquisite; attività grafico-pittoriche per l'acquisizione a livello orale e scritto di parole; esercizi di abbinamento parola/immagine; scrittura guidata di parole; memorizzazione di semplici filastrocche o songs relative sia all'argomento presentato sia alle principali festività.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento si effettuerà in itinere attraverso una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri. Si cercherà di attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni, modulando gli interventi sulle reali possibilità dei bambini.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Spettacolo teatrale interattivo in inglese: “Alice in Wonderland”

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---|---|
| x strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| | <input type="checkbox"/> |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione, intesa come momento formativo, avverrà attraverso due canali: con le verifiche in itinere e con le verifiche periodiche ed annuali. Le prime verranno proposte al termine delle varie unità di apprendimento e saranno utili per accertare il livello di acquisizione dell’obiettivo da parte della classe, nonché l’interesse, l’impegno e la partecipazione di ciascuno. Ciò servirà anche a valutare se i mezzi e gli strumenti utilizzati per favorire l’apprendimento si sono dimostrati validi e se vi sono lacune da colmare. Tali verifiche verranno effettuate in itinere mediante vari tipi di tests che serviranno per valutare le capacità di comprensione e di produzione orale degli alunni, nonché la loro capacità di produzione e comprensione scritta. Esse prevedono semplici schede da colorare e completare, facili esercizi del tipo “listen and say”, “listen and draw”, “listen and complete”. I risultati ottenuti permetteranno di riprogrammare interventi finalizzati al recupero, attraverso un eventuale feedback ed eventuali prove differenziate per bambini in difficoltà.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un' alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe
- x consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins. Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

MATRICE_ Piano Lavoro Individuale.

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"
Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C
Disciplina: Italiano

1. FINALITÀ

Vivere positivamente relazioni interpersonali ed esperienze di lavoro e di gioco.

Comprendere i contenuti dei messaggi orali e di semplici testi scritti.

Leggere e comprendere parole, semplici frasi, brevi testi.

Scrivere parole e frasi corrette nell'ortografia, in modo chiaro e coerente.

Utilizzare le parole come oggetto di gioco e di riflessione.

Prendere coscienza dei significati, dei rapporti tra le parole e delle regole che si utilizzano per formare frasi.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

X Asse culturale dei linguaggi

- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3.a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali esplicitate nel Curricolo Verticale D'Istituto

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

Attraverso un percorso graduale, rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento, ogni allievo sarà guidato ad acquisire le conoscenze indicate dagli obiettivi e a sviluppare le competenze-chiave.

Per l'apprendimento della letto-scrittura sarà utilizzato il metodo fono-sillabico in una versione moderna e flessibile, dando inizialmente ampio spazio al carattere stampato maiuscolo e successivamente ai diversi caratteri. Nel percorso di apprendimento della letto-scrittura si darà importanza alla comprensione globale del messaggio, partendo dalla frase, si passerà alla parola, alla sillaba e, poi, alla lettera. Un aspetto ricorrente sarà l'utilizzo di storielle per introdurre lettere, sillabe e personaggi.

Verrà data particolare attenzione all'educazione al suono, nello specifico alla percezione del *fonema* e alla sua relativa pronuncia, estremamente importante, in quanto può comporre e modificare le parole ed è percepibile:

- a livello uditivo (emettendo suoni prolungati e ben distinti);
- a livello visivo (guardando la bocca di chi parla mentre viene pronunciato il fonema);
- a livello tattile (toccando le labbra e sentendo le vibrazioni sul collo quando vengono emessi i vari fonemi).

Successivamente a ciascun fonema verrà affiancato il rispettivo *grafema*.

Un altro posto di rilievo verrà assegnato alla lettura, sia nel senso di suscitare il gusto all'ascolto di letture dell'insegnante, sia nel senso di condurre i bambini a leggere testi piacevoli ed interessanti che possano innescare un piacere alla lettura da potenziare e sviluppare nel corso degli anni.

Le attività proposte saranno legate a una situazione narrativa fantastica (libri della scelta alternativa) che suscita interesse e curiosità nei bambini, coinvolgendoli emotivamente e guidandoli lungo il percorso di apprendimento in modo ludico e significativo. Tale iter sarà scandito dalle ricorrenze e dal susseguirsi delle stagioni che diventeranno l'occasione, per i bambini, di accostarsi a varie tipologie testuali dalle quali si prenderanno spunti per narrare, riflettere, raccontare il vissuto e, gradualmente, tradurlo in forma scritta.

Saranno privilegiati lavori in piccoli gruppi, attività individuali e collettive per raggiungere uno scopo comune; attività laboratoriali per rendere l'ambiente di apprendimento sereno e collaborativo.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

L'azione didattica sarà sempre molto specifica nell'avviamento delle attività di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento che saranno, naturalmente, personalizzate. Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione.

I discenti saranno guidati all'acquisizione del metodo di studio e ad un uso dei linguaggi specifici via via più approfondito e appropriato.

Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

L'impostazione metodologica tenderà in generale a:

- sviluppare gradualmente negli allievi le capacità di osservazione, di comunicazione e di espressione, di astrazione e di sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo che quello deduttivo;
- motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire e su che cosa si pretenderà da loro e perché;
- proporre contenuti significativi per l'acquisizione di idee e di concetti generali, sviluppando le capacità di analisi e di sintesi;
- sviluppare le abilità operative;
- dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato;
- dialogare con l'alunno in difficoltà, per scoprirne le problematiche e poter predisporre gli interventi alternativi risolutivi, adatti alle sue mancanze;
- accrescere nel discente l'autostima aiutandolo ad accrescere i suoi punti di forza;
- attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni, modulando gli interventi sulle reali possibilità dei bambini.

Unitamente a questi interventi, al termine del primo quadrimestre, le insegnanti del team delle classi prime dell'Istituto hanno deciso di interrompere la programmazione annuale didattica per una settimana, al fine di recuperare le difficoltà emerse e potenziare le eccellenze nel seguente modo:

- suddivisione degli alunni delle classi prime in gruppi di livello;
- attività mirate a classi aperte;
- utilizzo delle risorse interne disponibili al fine di gestire i piccoli gruppi.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Progetto” Taccuino di viaggio 2019” : Coltiva l’ambiente. Lettura animata presso la Biblioteca Civica di Cogliate.

Progetto “Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e Life Skills”. Proposta Giunti Scuola.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

x strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

Abecedario Murale Metodo Analogico

.....

• VERIFICA E VALUTAZIONE

La fase di verifica si articolerà su un duplice piano quello delle abilità messe in gioco nel percorso didattico, ma anche quello della consapevolezza dei contenuti appresi. Per il primo aspetto, all'alunno verranno proposte occasioni di fruizione/produzione analoghe a quelle vissute nei moduli didattici, in cui la competenza manifestata dovrà risultare più articolata per la consapevolezza, si farà ricorso a strumenti in condizione di rilevare processi metacognitivi.

Durante le fasi di lavoro si osserveranno gli alunni ponendo attenzione al:

- grado di partecipazione sia alla lezione, sia al lavoro di gruppo capacità di porsi domande;
- cura e ordine nell'esecuzione del lavoro;
- attenzione ed ascolto durante l'esposizione orale;
- capacità di comunicare correttamente dal punto di vista ortografico, sintattico e morfologico.

Attraverso prove orali e scritte, anche personalizzate, si verificheranno gli apprendimenti in relazione all'attività svolta. Nella valutazione finale si terrà conto del percorso individuale compiuto da ogni alunno. Le valutazioni saranno espresse mediante una simbologia che utilizzi termini di rinforzo positivo e di immediata comprensione per i bambini. Invece la valutazione, secondo la scala numerica, verrà utilizzata nelle prove di verifica e sul Documento di Valutazione.

I risultati verranno registrati sul registro elettronico dell'insegnante, dove sarà possibile leggere la situazione del bambino.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un' alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins. Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

MATRICE_ Piano Lavoro Individuale.

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"
Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C
Disciplina: MUSICA

1.FINALITÀ

Sviluppare la capacità di produrre e usare diversi linguaggi musicali nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive.

Avviare gradualmente la capacità di riconoscere le caratteristiche di alcuni strumenti musicali ed i sistemi di annotazione convenzionale e non convenzionale.

Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse.

Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- X Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematica
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3.a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

Le proposte relative a questa disciplina conterranno una giusta dose di gioco e movimento e, sfruttando questi elementi che già in partenza sono patrimonio naturale dei bambini, ritengo che l'apprendimento possa risultare naturale e gioioso.

Pertanto le attività saranno accompagnate o prenderanno l'avvio da osservazioni o giochi allo scopo di instaurare un rapporto affettivo tra il bambino e il suono e rendere in tal modo più proficuo lo svolgersi delle esercitazioni proposte; a tale scopo si cureranno particolarmente i collegamenti interdisciplinari con altre aree didattico-educative.

Si stimoleranno esperienze collettive, di gruppo, individuali al fine di sollecitare sempre la creatività e l'inventiva degli alunni.

Si proporrà l'ascolto di brani e di suoni opportunamente scelti.

Si eseguiranno canti, azioni ritmiche, giochi ritmico-musicali.

Si utilizzeranno oggetti di uso comune adatti per la produzione di suoni e rumori e piccoli strumenti musicali.

I percorsi di apprendimento partiranno sempre dal vissuto del bambino e dalle sue esperienze; attraverso l'esplorazione consapevole dell'ambiente circostante, il bambino sarà guidato a prendere coscienza del mondo sonoro che lo circonda.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste.

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

x strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno attuate attraverso l'ascolto e l'osservazione sistematica di ogni alunno durante le varie attività proposte. Si prediligeranno le verifiche di tipo pratico-orali.

Nella valutazione si terrà conto del percorso personale di ciascuno.

Le valutazioni saranno espresse mediante una simbologia che utilizzi termini di rinforzo positivo e di immediata comprensione per i bambini. Invece la valutazione, secondo la scala numerica, verrà utilizzata nelle prove di verifica e sul Documento di Valutazione.

I risultati verranno registrati sul registro elettronico dell'insegnante, dove sarà possibile leggere la situazione del bambino.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un' alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins.Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"
Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C
Disciplina: Scienze

1. FINALITÀ

Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e succede.

Usare gli organi di senso per esplorare e conoscere la realtà.

Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche dei viventi e la loro relazione con l'ambiente circostante.

Osservare e sperimentare la vita delle piante.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3.a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali esplicitate nel Curricolo Verticale D'Istituto

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

La metodologia proposta per il lavoro scientifico in classe prima risponde innanzitutto all'esigenza dei bambini di questa età di "imparare facendo".

Le lezioni saranno quindi momenti in cui l'esperienza pratica sarà la base di partenza per costruire un sapere fondato su concetti logici più generali. Occorrerà dunque far scaturire dalla discussione su ciò che si vede o si fa, ipotesi, deduzioni, conclusioni, nuove domande. In questo modo si soddisferà l'esigenza di sapere dei bambini più curiosi e nello stesso tempo si solleciteranno quelli legati ancora a concezioni animistiche a ricercare risposte meno superficiali e sempre più precise.

Si proporranno attività grafiche e di gioco per riconoscere e rappresentare le parti del proprio corpo e di quello dei compagni. Giochi per la scoperta gustativa ed olfattiva dell'ambiente; riconoscimento di sapori ed odori per utilizzare concretamente i 5 sensi, arricchire il lessico, stimolare gli alunni a rendere più completa la loro alimentazione.

Alla fine di ogni attività verranno proposti e incentivati momenti di discussione e rielaborazione collettiva e di sintesi, poiché l'apprendimento non è solo personale, ma è situato in un contesto sociale, dove ognuno avrà l'opportunità di imparare e fare da tutor ai compagni.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Saranno poste in atto operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova momentaneamente in una situazione di difficoltà, in condizione di colmare il dislivello creatosi. Il recupero sarà un intervento ben definito, delimitato sia per quanto riguarda gli obiettivi sia per i contenuti, sia per i tempi e si attuerà in itinere a seconda delle necessità e in maniera tempestiva.

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Progetto Groane: "Alla scoperta della natura con Lina la libellula".

Uscita Didattica presso la Fondazione Minoprio: percorso "Il Magico mondo delle Api"

• SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| | <input type="checkbox"/> |

• VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche avranno carattere periodico in itinere, durante e dopo le unità didattiche. Presenteranno riferimenti a quanto eseguito durante il percorso, e si porranno come riscontro dell'avvenuta comprensione degli argomenti trattati e potranno essere svolte facilmente da ogni alunno.

Le valutazioni saranno espresse mediante una simbologia che utilizzi termini di rinforzo positivo e di immediata comprensione per i bambini. Invece la valutazione, secondo la scala numerica, verrà utilizzata nelle prove di verifica e sul Documento di Valutazione.

I risultati verranno registrati sul registro elettronico dell'insegnante, dove sarà possibile leggere la situazione del bambino.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre una alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins. Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"
Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C
Disciplina:STORIA

1.FINALITÀ

Ricostruire fatti ed esperienze vissute seguendo appropriati indicatori temporali.

Riconoscere la ciclicità di alcuni fenomeni.

Utilizzare e classificare fonti per comprendere i mutamenti prodotti dal tempo.

2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematica
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3.a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali esplicitate dal Curricolo Verticale D'Istituto

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

L'insegnamento della storia deve promuovere nell'alunno l'acquisizione delle coordinate spazio-temporali in cui collocare i fatti, che si traduce nella capacità di distinguere il *prima* dal *dopo*, il *lontano* dal *vicino*; deve guidare l'alunno alla comprensione dei processi di *cambiamento* e trasformazioni che avvengono nelle realtà a lui più vicine; deve aiutare il bambino a ricostruire un *fatto storico* verificando l'attendibilità dei *ricordi* e delle *testimonianze* ed esaminando *fonti documentali*.

Sul piano didattico tale impostazione sarà attuata nelle seguenti fasi:

- esperienza vissuta
- verbalizzazione orale
- confronto e discussione
- rappresentazione grafico-pittorica
- verbalizzazione scritta
- elaborazione di semplici grafici

Per visualizzare concretamente il tempo scolastico e il suo scorrere si utilizzeranno strisce del tempo e planning dove le varie attività della giornata saranno messe in successione e potranno essere facilmente individuate attraverso simboli o colori.

Si analizzeranno le attività quotidiane per approfondire la differenza tra tempo lineare e tempo ciclico con relative rappresentazioni e strumenti realizzati dagli alunni.

Si condurranno conversazioni e attività mirate per focalizzare l'attenzione sulla giornata-tipo, sulle azioni contemporanee, sulla durata.

Si utilizzeranno filastrocche/canzoncine, schemi rappresentativi e frasi-chiave; si condurranno giochi operativi.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento si effettuerà in itinere attraverso una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri. Si cercherà di attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni, modulando gli interventi sulle reali possibilità dei bambini.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste.

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

x strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

• VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche si effettueranno periodicamente per accertare l'acquisizione dei concetti e quindi il raggiungimento degli obiettivi programmati.

A tale scopo saranno utilizzate schede strutturate e non che gli alunni dovranno completare e rappresentazioni grafiche, si terranno conversazioni e discussioni sugli argomenti trattati.

Le valutazioni saranno espresse mediante una simbologia che utilizzi termini di rinforzo positivo e di immediata comprensione per i bambini. Invece la valutazione, secondo la scala numerica, verrà utilizzata nelle prove di verifica e sul Documento di Valutazione.

I risultati verranno registrati sul registro elettronico dell'insegnante, dove sarà possibile leggere la situazione del bambino.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un' alleanza educativa tra docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins. Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"

Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C

Disciplina: TECNOLOGIA

1.FINALITÀ

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematica
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale
-

3.a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali esplicitate nel Curricolo Verticale D'Istituto

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

Il percorso didattico si avvarrà di una metodologia fondata sull'esperienza pratica seguita poi da una fase di descrizione individuale e di discussione collettiva.

L'attività di tecnologia prevederà sia momenti d'apprendimento specifico sia momenti di attività trasversale, strettamente correlati con altre discipline.

Le TIC sono considerate come un'ulteriore opportunità per consolidare gli apprendimenti delle varie discipline e come un ulteriore linguaggio attraverso il quale gli alunni possono esprimersi. Oltre alla tradizionale lezione frontale, si adotteranno simulazioni e attività laboratoriali su computer e in aula, con l'obiettivo di diffondere un apprendimento attivo e stimolare la curiosità dei bambini permettendo loro di imparare attraverso la scoperta e il gioco.

Il docente animerà le lezioni con tecniche di apprendimento collaborativo, utilizzando le nuove tecnologie ma ricorrendo, anche, ad attività unplugged.

Grande attenzione sarà riservata allo sviluppo del pensiero computazionale per potenziare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento si effettuerà in itinere attraverso una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri. Si cercherà di attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni, modulando gli interventi sulle reali possibilità dei bambini.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste.

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

x strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

- **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche avranno carattere periodico in itinere, durante e dopo le unità didattiche e si attueranno mediante:

- Test
- Schede
- Verbalizzazioni
- Produzioni scritte
- Dimostrazione pratiche
- Osservazioni sistematiche

Le valutazioni saranno espresse mediante una simbologia che utilizzi termini di rinforzo positivo e di immediata comprensione per i bambini. Invece la valutazione, secondo la scala numerica, verrà utilizzata nelle prove di verifica e sul Documento di Valutazione.

I risultati verranno registrati sul registro elettronico dell'insegnante, dove sarà possibile leggere la situazione del bambino e della classe in senso diacronico e sincronico, per approntare eventuali modifiche alla programmazione o attuare specifici interventi di recupero.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un' alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins. Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale

Scuola Primaria "Cesare Battisti"

Docente: Ins. Gambino Lillina

Classe: Prima Sez: C

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

1. FINALITÀ

Osservare e descrivere immagini con parole e segni grafico-espressivi.

Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo.

Saper produrre e rielaborare immagini attraverso molteplici tecniche.

Iniziare a conoscere i principali beni artistico-culturale presenti nel proprio territorio.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, provenienti sia dalle scuole dell'infanzia del paese sia dai paesi limitrofi. Gli insegnanti hanno dedicato il primo periodo di scuola innanzitutto all'accoglienza, all'osservazione degli alunni e hanno dato ampio spazio a letture, discussioni, giochi e attività di gruppo finalizzati alla costruzione dell'essere parte integrante del nuovo gruppo classe.

L'importanza di sentirsi "un gruppo e non in gruppo" è l'obiettivo trasversale proprio del percorso educativo didattico che il team docente intende perseguire per l'intero anno scolastico.

Gli alunni sono vivaci, la maggior parte di loro partecipa alle attività proposte con curiosità; nei dialoghi educativi e nella vita comunitaria di classe si evidenzia una iniziale predisposizione a interagire in modo pertinente.

L'impegno, mostrato dalla maggior parte degli alunni risulta adeguato. Tuttavia, alcuni presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre a poca autonomia personale e cura dei propri elaborati.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

X Asse culturale dei linguaggi

Asse culturale matematico

Asse culturale scientifico tecnologico

Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO

Le attività espressive sviluppano il potenziale creativo dell'alunno e ne favoriscono l'azione diretta, la scoperta, la manipolazione, lo spirito di iniziativa, le capacità di progettazione, il problem solving. L'insegnamento dei linguaggi espressivi, assume maggiore valenza educativa nella forma di laboratorio, per consentire agli allievi di integrare le diverse forme di linguaggio di cui essi hanno già fatto esperienza, in vista di una organizzazione unitaria delle loro esperienze e dei loro apprendimenti. Il bambino apprende "facendo" e da ciò discende l'itinerario operativo di Arte e Immagine che si svilupperà attraverso:

- esperienze effettuate nel corso della giornata;
- attività finalizzate a sollecitare i sensi, l'intelligenza, la fantasia, le capacità analitiche, il senso dell'osservazione;
- scoprire e sperimentare una grande varietà di tecniche, di materie, di supporti;
- produzione di disegni con uno scopo ben preciso;
- lavori per raccontare esperienze e storie fantastiche con le immagini;
- utilizzo del proprio corpo come mezzo espressivo;
- discriminazione e classificazione di alcune forme e colori.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste.

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

- | | |
|---|---|
| x strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | x materiale destrutturato |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | x materiale di recupero |
| <input type="checkbox"/> | |

6.VERIFICA E VALUTAZIONE

La fase di verifica si articolerà in:

- “prove oggettive” di misurazione dell’apprendimento degli alunni;
- osservazione e registrazione periodiche dei progressi compiuti, anche in merito allo sforzo, in relazione all’obiettivo, non tanto come “efficacia”del lavoro prodotto, ma come avanzamento rispetto al punto di partenza di ogni singolo alunno, portatore di capacità iniziali diverse.

Le valutazioni saranno espresse mediante una simbologia che utilizzi termini di rinforzo positivo e di immediata comprensione per i bambini. Invece la valutazione, secondo la scala numerica, verrà utilizzata nelle prove di verifica e sul Documento di Valutazione.

I risultati verranno registrati sul registro elettronico dell’insegnante, dove sarà possibile leggere la situazione del bambino e della classe in senso diacronico e sincronico, per approntare eventuali modifiche alla programmazione o attuare specifici interventi di recupero.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è un luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un' alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, in grado di favorire l'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di situazioni diverse.

Un'educazione efficace dei bambini è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi atti a favorire il dialogo e il confronto, suggerendo strategie per la soluzione dei problemi.

Il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro online
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate lì, 29 novembre 2019

Il docente

Ins. Gambino Lillina

Istituto Comprensivo Statale "C. Battisti" - Cogliate

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO Scuola primaria "Cesare Battisti"
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE Prima SEZIONE C

DISCIPLINA Insegnamento della religione cattolica (IRC)

DOCENTE Facchini Michele Mattia

QUADRO ORARIO (n. ore settimanali nella classe) due

1. FINALITA'

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato

di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni, tutti frequentanti l'ora di Religione Cattolica. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici
(se si, specificare quali).....

tecniche di osservazione

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI _____

ASSE CULTURALE MATEMATICO _____

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO _____

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE _____

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il</p>
---	---

	significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	---

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.	Nucleo 1: Dio e l'Uomo L'amicizia La Natura La creazione La giornata di Gesù Il comandamento dell'amore
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale dall'annunciazione alla nascita di Gesù La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

(E' possibile esporli anche per moduli ed unità didattiche, indicando i rispettivi tempi di realizzazione. Specificare eventuali approfondimenti)

UNITA' FORMATIVA 1

IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.

I valori etici e religiosi

2. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia.

Contenuti:

Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti. Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme. Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.

UNITA' FORMATIVA 2

LA FESTA DEL NATALE

Obiettivi di apprendimento

La Bibbia e le altre fonti

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

Il linguaggio religioso

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.

I valori etici e religiosi

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

Contenuti:

Gli "ingredienti" di una festa.

I segni del Natale.

Il racconti evangelici del Natale.

Tempi : Ottobre – Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

GESU' DI NAZARETH

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.

La Bibbia e le altre fonti

2. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

I valori etici e religiosi

3. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a tutti gli uomini

UNITA' FORMATIVA 4

PASQUA: FESTA DELLA VITA

Obiettivi di apprendimento

La Bibbia e le altre fonti

1. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

Il linguaggio religioso:

2. Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente.

Contenuti:

Il risveglio della natura.

I segni di Pasqua.

Il racconto evangelico della Risurrezione.

UNITA' FORMATIVA 5

LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa.

Contenuti:

La domenica

L'edificio chiesa.

La Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.

Tempi: Febbraio – Maggio

5. MODULI INTERIDISCIPLINARI (tra discipline dello stesso asse o di assi diversi)

- Descrizione dell'architettura didattica -

Discipline coinvolte: italiano musica, arte e immagine, scienze naturali e sperimentali.

Contenuti interdisciplinari: L'ambiente in cui viviamo: è bello stare insieme, in casa, a scuola e in ogni luogo. Dal mio nome alle mio potenzialità: i cinque sensi per conoscere il mondo. L'opera dell'uomo e le creature di Dio.

6. ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI

- *Fare riferimento alle metodologie*

7. METODOLOGIE

Saranno quelle tipiche dell'esperienza scolastica:

lettura di testi, visione di videocassette e/o DVD, visite guidate, conversazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche, racconti di vissuti personali, realizzazione di cartelloni, ricerca di notizie da diverse fonti, lettura e analisi di testi biblici o di fonti storiche, esplorazione dell'ambiente, osservazioni di immagini ed opere d'arte, analisi di opere d'arte, drammatizzazioni, giochi, interviste, elaborazioni al computer, canti, realizzazione di manufatti, lavoro individuale o di gruppo.... usando

nell'attività didattica anche il libro di testo, uso del pc (libro misto), il quaderno operativo e il quaderno di classe e utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, musicale, iconico, grafico, audiovisivo...). Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

X Lezione frontale; x Lezione dialogata; x Ricerca individuale e/o di gruppo;
 x Scoperta guidata; x Lavoro di gruppo;

8. MEZZI DIDATTICI

- a) Testi adottati: **“La Gioia d’incontrarsi”** Vol. 1-2-3 **Autori:** G. Crisante, I. Giancristofaro, A. Massascusa, A. Renzetti **Casa Editrice:** Lisciani Scuola
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Bibbia, Vangeli
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: computer, sussidi multimediali, fotocopie, cartine geografiche, test di consultazione.

9. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte 3 Prove orali 3 Prove pratiche non quantificabili x Test; X Questionari (Prove strutturate) <input type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Temi; <input type="checkbox"/> Saggi brevi; <input type="checkbox"/> Traduzioni <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; <input type="checkbox"/> Analisi testuale; <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; X Interrogazioni; <input type="checkbox"/> Prove grafiche; <input type="checkbox"/> Prove pratiche; <input type="checkbox"/> Test motori; x Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	N. verifiche sommative previste per quadrimestre: 3 Scritte N. 3 Orali N. 3 Pratiche N. _____
<u>MODALITÀ DI RECUPERO</u>	<u>MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO</u>

<ul style="list-style-type: none"> • Recupero curriculare: <p>Per le ore di recupero, in coerenza con il POF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non previste • <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <hr/> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non previste
--	---

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

11. COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Profilo dello studente al termine del Primo ciclo d'Istruzione:

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio.

Formulare delle ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate (*)

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

Scoprire il significato di comunità

2. PROGETTARE:

Riconoscere la Chiesa come una comunità

3. RISOLVERE PROBLEMI:

Individuare i compiti, i servizi e gli scopi delle prime comunità cristiane

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Cogliere le diversità e la continuità tra le prime comunità cristiane e quelle odierne (liturgia/parola/carità)

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Individuare i compiti, i servizi e gli scopi delle comunità cristiane odierne.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

Mettere in atto atteggiamenti volti a concretizzare nell'esperienza il valore della dignità umana.

(*) Fare riferimento alla *"Programmazione di Istituto"*, ai lavori dei gruppi di materia e alla programmazione di classe.

Cogliate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia